



Milano, 26/10/2023

Prot. n. 9424

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le **Comune di Paderno Dugnano**
Via Grandi, 15 – 20037 – (MI)
c.a. Autorità Procedente – arch. Sabbadin Angelo
comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto: “Comunicazione di messa a disposizione e pubblicazione della documentazione inerente alla VAS relativa al procedimento per l’attuazione dell’ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE11 in variante al PGT vigente. Convocazione seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 6.5 e 6.6 dell’allegato 1° della D.G.R. n. 9/761/2010.”
PARERE CAP HOLDING SPA**

Dall’esame della documentazione resa disponibile, nonché dai dati in possesso del Gruppo CAP, si evince che:

- In corrispondenza dell’area oggetto di intervento sono presenti reti acquedottistiche e fognarie in gestione a Gruppo CAP come indicato rispettivamente da Allegato1 e Allegato2 alla presente;
- L’area oggetto di intervento ricade all’interno dell’agglomerato ATO cod. AG01503201 denominato SEVESO SUD per il quale lo scrivente gestore garantisce il servizio idrico integrato (vedasi all.to 2 – area in verde);
- Si prende atto che il piano integrato d’intervento in oggetto prevede la realizzazione di lotti ad uso residenziale e servizi con annesse aree a verde, piste ciclopedonali e nuova viabilità di connessione e aree di parcheggio.
- **Dalla documentazione resa disponibile NON si evince chiaramente la presenza di reti fognarie in cessione al Comune.** Qualora esse siano previste si ricorda che tali opere dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e/o ad uso pubblico e relative aree.
- **Per la realizzazione dei nuovi lotti NON si evince il rispetto dell’Allegato 1 del “Regolamento del Servizio Idrico Integrato” concernente la separazione gli schemi di fognatura interna;**
- **Non sono stati espressi chiaramente i fabbisogni idropotabili medio, di punta, il fabbisogno antincendio e i relativi quantitativi previsti scaricati in fognatura espressi in l/s e provenienti dall’intervento in oggetto.**

Pertanto, a riscontro della Vs. in oggetto si comunica e prescrive quanto segue.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FOGNATURA *(Referente CAP ing. Adriano Aveta – mail: adriano.aveta@gruppocap.it)*

Visionati gli elaborati disponibili si rilascia **PARERE POSITIVO CON RISERVA** con elenco di prescrizioni tecniche da recepire nelle successive fasi progettuali

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

1. Si prescrive sin da ora che al fine di permettere allo Scrivente Gestore del S.I.I. di verificare la compatibilità dell'intervento in oggetto col sistema fognario e depurativo relativo al comune **dovranno essere espressi chiaramente i quantitativi di fognatura nera previsti scaricati nella rete esistente in termini di l/s**. Quanto sopra al fine di valutare la necessità di interventi di potenziamento/adequamento sulle opere del S.I.I. in gestione allo Scrivente Gruppo che saranno messi a carico dell'Attuatore tramite preventivo.
2. **Relativamente allo schema di rete fognaria interno al lotto privato, esso dovrà rispettare gli schemi interni presenti nell'allegato 1 del Regolamento del SII.**
3. Eventuali acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici private e delle coperture in progetto **non dovranno essere recapitate nella rete di pubblica fognatura esistente, scarichi di troppo pieno compresi. Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio.**
4. Si rammenta **che la posa delle reti fognarie interne dovrà avvenire solo una volta nota la quota di innesto sulla rete fognaria pubblica**, dunque solo dopo la realizzazione dell'allacciamento fognario. Sono vietati infatti allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FORNITURA IDRICA E PUBBLICHE RETI DI ACQUEDOTTO (Referente CAP inq. Marco Tavecchia – mail: marco.tavecchia@gruppocap.it)

Visionati gli elaborati disponibili si rilascia **PARERE POSITIVO CON RISERVA** con elenco di prescrizioni tecniche da recepire nelle successive fasi progettuali

1. Al fine di permettere allo Scrivente Gestore del S.I.I. di verificare la compatibilità dell'intervento in oggetto col sistema acquedottistico in gestione **dovranno essere trasmessi quanto prima i quantitativi idropotabili (medio e di punta) proveniente dal Piano espressi in termini di l/s e il fabbisogno linea antincendio (espresso in litri al secondo) con tutti gli idranti.** Quanto sopra al fine di valutare la necessità di interventi di potenziamento/adequamento sulle opere del S.I.I. in gestione allo Scrivente Gruppo che saranno messi a carico dell'Attuatore tramite preventivo.
2. Per le progettazioni di calcolo degli impianti idraulici potabili privati/interni, si vedano le prescrizioni tecniche degli art.10 ed art.23 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" di Gruppo CAP consultabile sul sito web <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/cose-da-sapere/regolamento-e-carta-del-servizio-idricointegrato>;
3. Per quanto riguarda la richiesta di dotazione idrica si precisa che, nel rispetto dell'Art. 12 "Modalità di fornitura" del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (consultabile sul sito web www.gruppocap.it), **il Gestore non garantisce valori soglia di portata idrica erogata al punto di fornitura ma bensì garantisce un valore di pressione minima pari a 20 m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica).** Per pressioni superiori al valore minimo e fino a un massimo di 100 m di colonna d'acqua, l'eventuale riduzione della pressione è a carico del Cliente. Qualora il Cliente necessiti di una pressione superiore a quella resa disponibile, purché quest'ultima non sia inferiore al minimo garantito, dovrà dotarsi, a propria cura e spesa, di idonei dispositivi di sollevamento (per le prescrizioni tecniche vedasi l'Art.23 del sopracitato Regolamento).
4. Infine, si rende noto che non viene assicurata una pressione costante in quanto la stessa può variare durante l'arco delle 24 ore e nel corso dell'anno, anche in funzione dei prelievi effettuati dalla rete dell'acquedotto in modo contemporaneo e non prevedibile.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

5. **In merito alla futura estensione di rete acquedottistica si riferisce che è stato trasmesso dalla scrivente società un preventivo che risulta ad oggi scaduto (prev. N. P-15701-18 del 08/01/2019);**

In merito a ciò si rammenta che la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I. e che tali opere saranno realizzate solo successivamente all'attivazione di una nuova formale richiesta per preventivo di estensione di rete e relativi allacci.

EVENTUALI OPERE FOGNARIE IN PUBBLICA CESSIONE (Referente CAP ing. Simona Gaglioti – mail: piani.urbanistici@gruppocap.it)

Per quanto concerne le opere fognarie in cessione al Comune, **qualora esse siano previste dal progetto**, si prescrive sin da ora quanto segue:

- il progettista acquisisca i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, contattando ufficio.sit@gruppocap.it . Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e piano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune e dal lotto privato venga effettuato secondo **i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica. Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio;**
- Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda. Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
- nel caso di più pozzi perdenti, gli stessi non dovranno essere collegati in serie, ma ciascuno dovrà essere collegato distintamente e direttamente al manufatto disoleatore e dissabbiatore al fine di evitare la perdita completa di efficienza del sistema drenante a seguito dell'interramento del pozzo di testa;
- qualunque sia il recapito finale, le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura;
- si impieghino dispositivi di coronamento in ghisa lamellare, adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400);
- le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;
- il fondo dei pozzetti d'ispezione venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
- le caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo, ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.

- tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà comunale, onde evitare la definizione di servitù, e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. **Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;**
- dovrà essere presentato l'Allegato E al R.R. 7/2017;

Infine qualora tali reti fognarie siano da intendersi quali opere in futura cessione al Comune si sottolinea che **la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, in merito al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati,** comprese nell'intervento di che trattasi.

Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del S.I.I..

Al riguardo, si vada al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi> in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica.

Resta inteso che quanto ai punti che precedono, in premessa e in prescrizione, dovrà essere recepito nella documentazione relativa al progetto esecutivo da presentare a corredo della richiesta di parere tecnico preventivo, fermo restando l'obbligo dell'adempimento di tutto quanto previsto dalla richiamata procedura, in termini di prescrizioni, documentazione da produrre e dei relativi contenuti. Dovrà essere trasmessa unicamente la documentazione necessaria ai fini della richiesta di parere tecnico preventivo.

Nel caso in cui si voglia acquisire il sopramenzionato **parere tecnico preventivo nell'ambito di una Conferenza di Servizi Decisoria,** la modulistica sopra richiamata, debitamente compilata e firmata, nonché tutta la **prescritta documentazione a corredo, dovranno essere consegnate dal Soggetto Attuatore al Comune e, da questi, a CAP Holding S.p.A. nell'ambito dei lavori della Conferenza stessa.**

OSSERVAZIONI GENERALI

Si sottolinea che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza,** provenienti dall'intervento di che trattasi. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del Gruppo CAP, Amiacque S.r.l. - Ufficio Allacciamenti ed Estensioni Rete che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del Gruppo CAP, al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/la-nostra-offerta/allacciamento>.

Si ricorda infine che, nel caso in cui vi sia la necessità di **una fornitura idrica ad uso antincendio,** la richiesta

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

dovrà essere effettuata alla società operativa del Gruppo CAP – Amiacque S.r.l., corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I.

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al Servizio Idrico Integrato in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnico Commerciali
Ing. Laura Maggi

All. c.s.
Allegato1 - estratto rete acquedotto
Allegato2 - estratto rete fognatura e agglomerato ATO

Referente per la pratica:
Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze
Ing. Simona Gaglioti , Email piani.urbanistici@gruppcap.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa

Via Rimini 38
20142 Milano

Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppcap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle
Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622889
Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.



Documento originale Firmato Digitalmente:

Firmato da: MAGGI LAURA

Data della Firma: 26/10/2023 18:59:13 UTC +2

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA

Valido dal 22/02/2022 al 22/02/2025

Num Serie: 016BE3BF

Firmato da: GAGLIOTI SIMONA

Data della Firma: 26/10/2023 14:45:14 UTC +2

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA

Valido dal 13/09/2021 al 13/09/2024

Num Serie: 0161C160

Programma Integrato di Intervento Zona RE 11 - Ambito di via Gorizia

Allegato 1 - Estratto rete acquedotto



